

APPROFONDIMENTO

ILFORD ORTHO 80 PLUS



CARATTERISTICHE DELLA PELLICOLA

Già presente da tempo nel listino in lastre 4x5 pollici, la Ilford la Ortho Plus è stata recentemente presentata in formato 135 e 120.

Al contrario della maggior parte delle pellicole in commercio, che sono pancromatiche, cioè sensibili a tutti i colori, la pellicola Ilford Ortho Plus è una pellicola ortocromatica la cui sensibilità spettrale è limitata al blu e al verde e quindi non è sensibile al rosso.

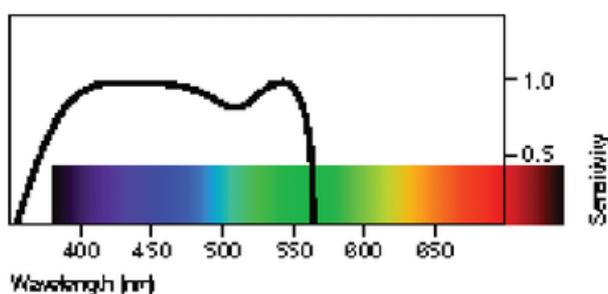


Prima dell'introduzione delle pellicole pancromatiche, avvenuta nel primo decennio del 1900, tutte le pellicole erano ortocromatiche, ma le nuove "pancro" non hanno soppiantato le vecchie "orto" che sono rimaste in produzione come prodotti di nicchia perché apprezzate soprattutto nel paesaggio e nel ritratto.

Alcuni dei ritratti più iconici di Yousuf Karsh e George Hurrel (giusto per citare i più famosi) sono stati scattati su pellicole ortocromatica. Particolarmente apprezzate nel ritratto maschile, le pellicole ortocromatiche con la loro scarsa sensibilità al rosso scuriscono il tono della pelle, rendendone più visibile la grana; le labbra sono scure e gli occhi chiari vengono enfatizzati, a volte anche con una resa un po' irrealistica. Le "orto" sono meno utilizzate nel ritratto femminile, in cui è necessario che il truccatore abbia esperienza nel trucco fotografico, dato che i difetti della pelle, come acne e lentiggini, anche appena percettibili, diventano subito visibili e ben manifesti.

Nel paesaggio invece, al contrario delle pellicole pancromatiche che hanno nel verde il loro punto debole, le pellicole ortocromatiche danno una maggiore enfasi tonale alla flora. Per contro l'ipersensibilità al blu produce cieli molto chiari e con poco stacco con le nuvole, motivo per cui nella foto di paesaggio l'uso di un filtro giallo è un "must" con queste pellicole.

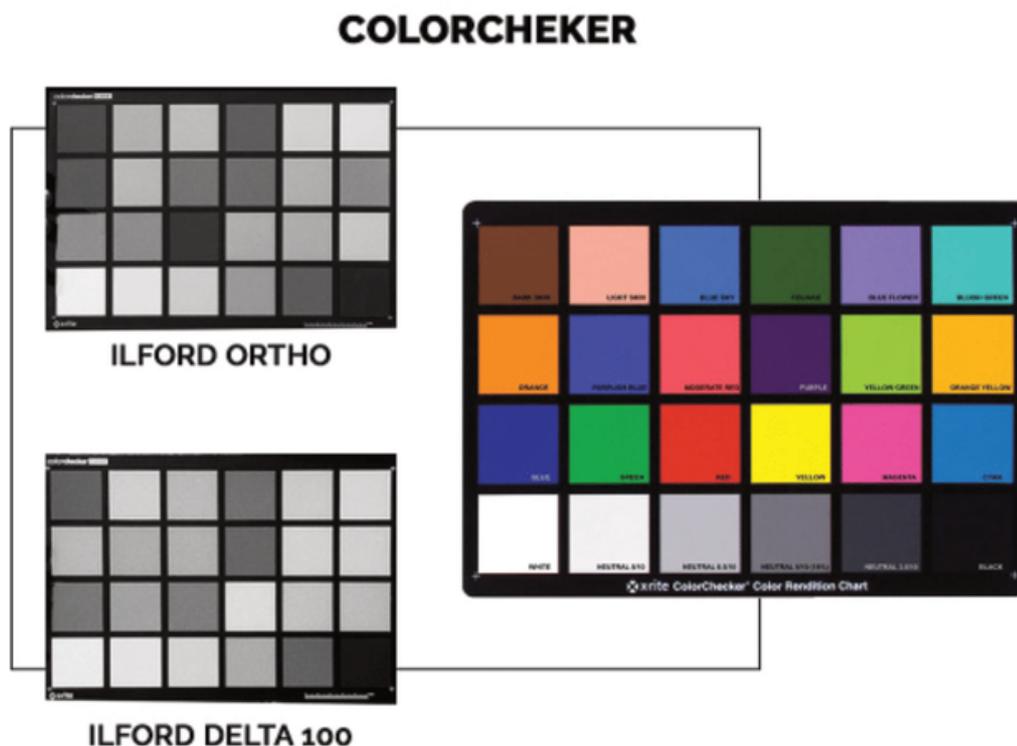
La Ilford Ortho Plus rimane fedele a questa linea, con un effetto "orto" non eccessivo ma comunque ben visibile, senza scivolare in effetti irrealistici o paradossali. La curva di sensibilità spettrale pubblicata da Ilford mostra un "taglio" a circa 570 nm cioè sul giallo/verde, con una leggera flessione intorno al ciano, probabilmente dovuta alla soglia di intervento del sensibilizzatore (ricordiamo che di suo l'alogenuro d'argento è sensibile solo alle radiazioni a più alto contenuto di energia, ultravioletto e blu, e che per estendere la sensibilità ai colori sono necessari dei sensibilizzanti, anche nel caso delle pellicole ortocromatiche)



COLOROCHECKER

Abbiamo messo a confronto una pellicola Ortho PLUS 80 con una pellicola pancromatica classica come ILFORD Delta 100.

L'immagine qui di seguito del cartello "ColorChecker" visualizza bene la risposta ai colori della Ilford Ortho Plus in confronto ad una pellicola pancromatica classica come la Ilford Delta 100



A livello generale si vede chiaramente come la tavolozza dei colori della pellicola ortocromatica sia più "mossa" e nello specifico come tutti i colori caldi –gialli, arancioni e rossi– siano riprodotti con tonalità più scure, con il rosso che giustamente diventa quasi nero, mentre i colori freddi –ciano, azzurro, blu– siano invece molto più chiari e le differenze tra le nuances meno marcate.

I due colori in alto a destra del ColorChecker riproducono il colore dell'incarnato per la pelle di colore e caucasica e sono importanti punti di riferimento nella valutazione delle resa tonale nel caso di ritratti, ed in entrambi i casi diventano più scuri rispetto ad una normale pellicole pancromatica.

COME SVILUPPARE LA PELLICOLA

Al contrario delle pellicole pancromatiche che richiedono la completa oscurità, in camera oscura le pellicole ortocromatiche potrebbero essere maneggiate usando una luce rossa, ma attenzione perché la pellicola è molto più sensibile della carta da stampa per cui le normali lampade da camera oscura non sono adatte.

Le pellicole ortocromatiche richiedono degli appositi filtri, indicati nel datasheet, da applicare alle lampade da camera oscura professionali (che hanno i filtri intercambiabili) che sono di un rosso molto scuro, e producono un'illuminazione molto più fioca di quella prodotta dalle normali lampade rosse per la stampa. Anche con i filtri appositi l'esposizione alla luce di sicurezza deve essere la minore possibile, pena una pre-velatura delle ombre con relativa perdita di contrasto e, nei casi più gravi, la comparsa del velo.

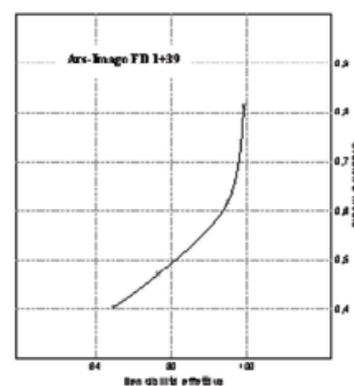
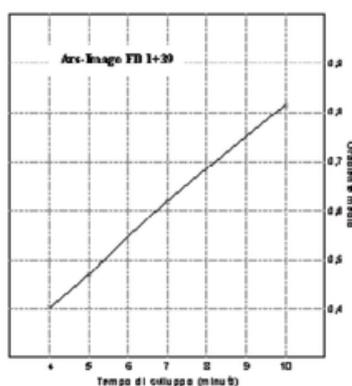
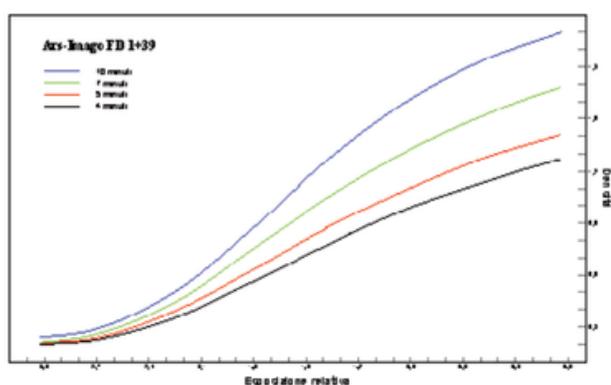
CURVE CARATTERISTICHE

Dal punto di vista della resa complessiva la Ilford Ortho Plus sembra la versione ortocromatica della FP-4, una pellicola molto equilibrata, con una buona reazione allo sviluppo, senza picchi significativi sulle alteluci.

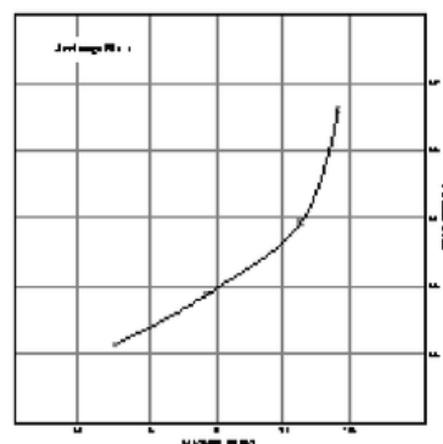
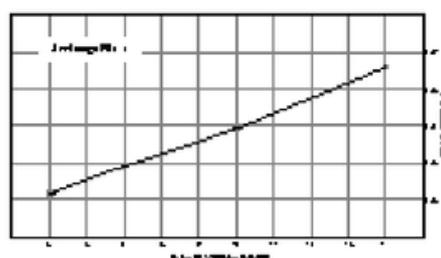
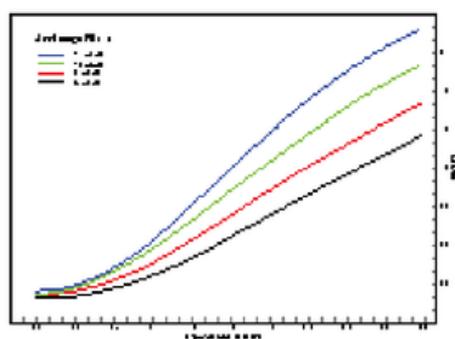
Dai test effettuati la sensibilità effettiva è molto vicina al dichiarato, tra gli 80 e i 64 iso in condizioni di sviluppo per soggetti con contrasto normale e con rivelatori che hanno una buon sfruttamento della sensibilità.

Le curve caratteristiche confermano gli andamenti della progressione tonale relativamente al rivelatore utilizzato, con la classica sellatura e scarso sfruttamento della sensibilità delle formulazioni "Rodinal like", come il #9 e l'involuppo lineare e dal piede corto dell'FE o la resa sinuosa della curva dell'FD..

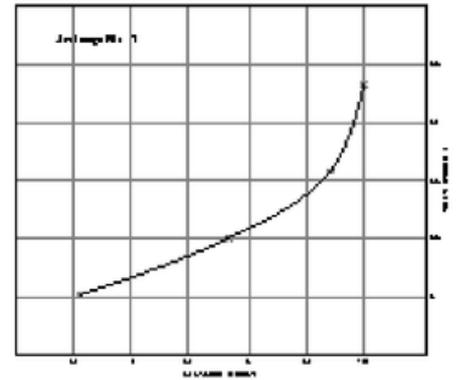
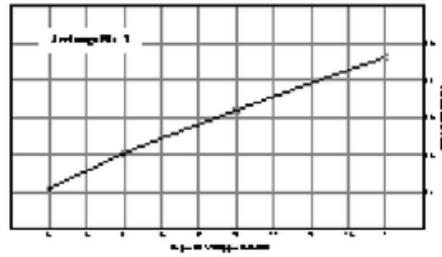
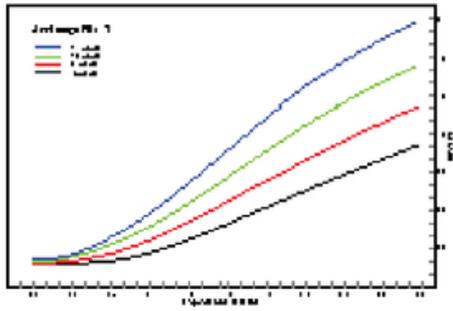
ARS-IMAGO FD (1+39)



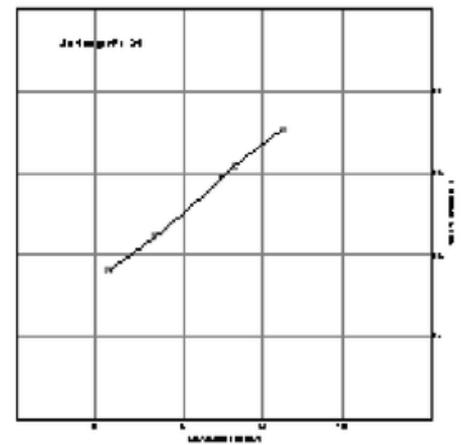
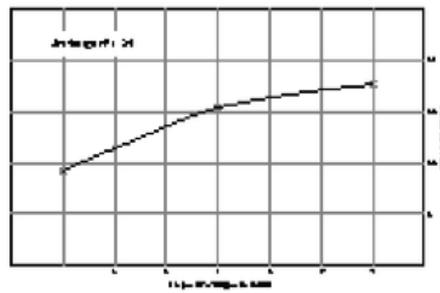
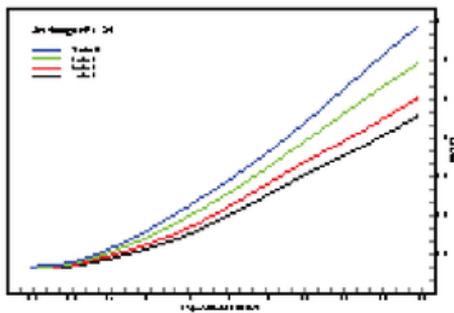
ARS-IMAGO FE (1+1)



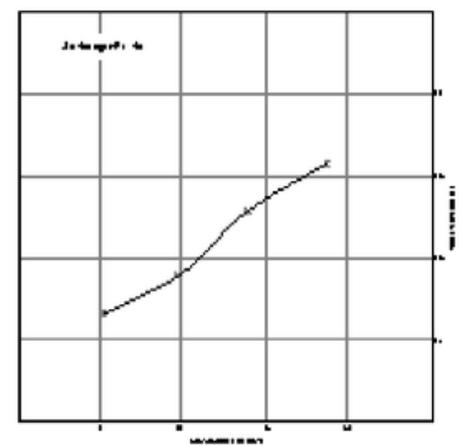
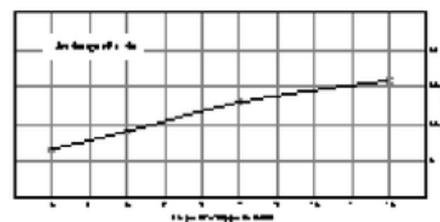
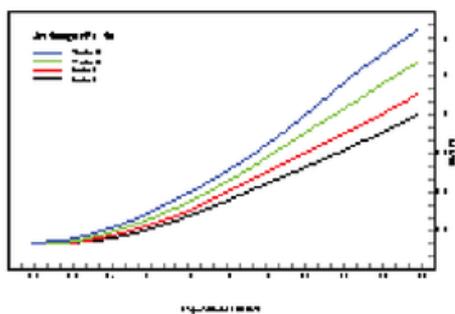
ARS-IMAGO FE (1+3)



ARS-IMAGO #9 (1+25)

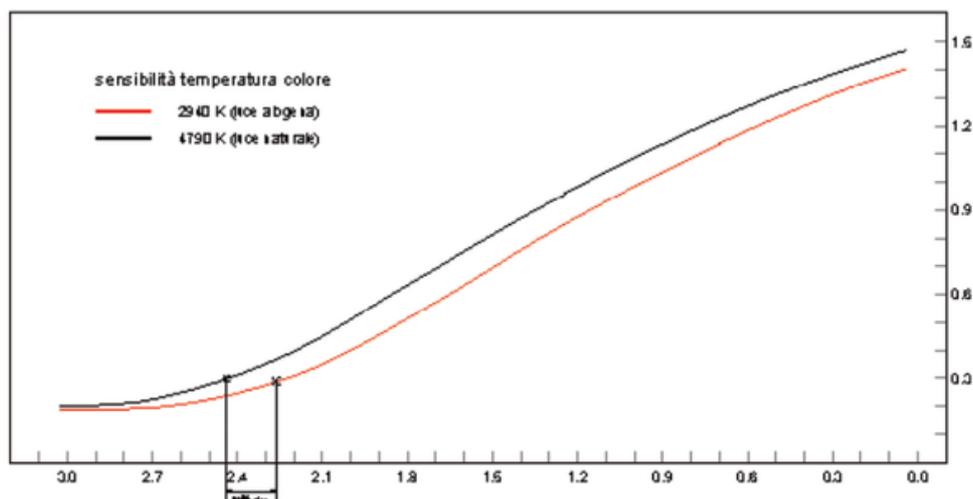


ARS-IMAGO #9 (1+50)



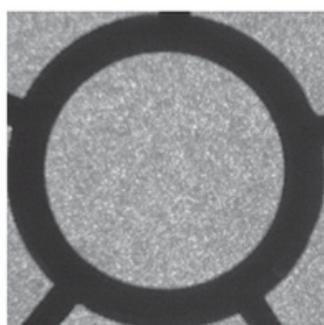
Nel caso di riprese in luce artificiale ricca di giallo e rosso, colori ai quali la Ilford Ortho Plus è meno sensibile, la sensibilità effettiva della pellicola diminuisce; Ilford indica una correzione di 1 stop in più nel caso di riprese in luce artificiale.

Dal nostro test il calo di sensibilità misurato al piede è stato di circa 2/3 di stop per cui le indicazioni fornite da Ilford sono sicuramente attendibili, aggiungendo in via precauzionale un terzo di stop in più a coprire eventuali differenze tra le fonti luminose e le condizioni di ripresa.

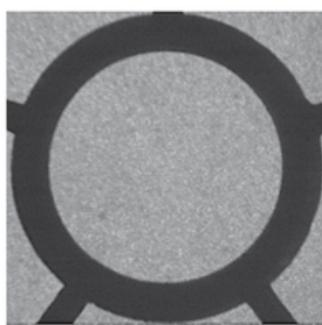


GRANA

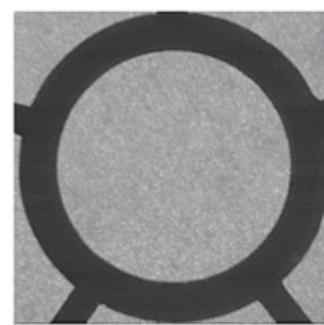
Data la sensibilità relativamente bassa, la grana è fine e ben strutturata, con un pattern ordinato anche con quei rivelatori che tendono a "strapazzare" un po' i cristalli di alogenuro d'argento in fase di sviluppo. In stampa la grana c'è ma non è fastidiosa, anzi dà quel tocco "analogico" e, se perfettamente a fuoco, contribuisce al senso di nitidezza e pulizia dell'immagine, purché la ripresa sia impeccabile.



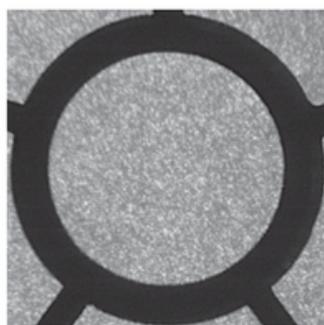
ARS-IMAGO FD (1+39)



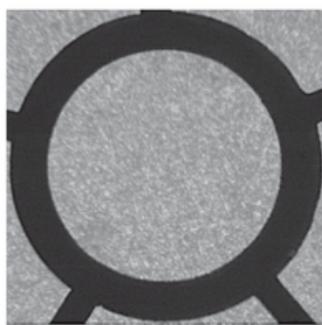
ARS-IMAGO FE (1+1)



ARS-IMAGO FE (1+3)



ARS-IMAGO #9 (1+25)



ARS-IMAGO #9 (1+50)

L'UTILIZZO DEI FILTRI DI CONTRASTO

Con le pellicole ortocromatiche l'effetto dei filtri di contrasto solitamente usati nel BN può essere diverso a quanto ci si aspetterebbe, e anche il fattore filtro per compensare l'assorbimento del filtro va rivisto. Sicuramente da non usare il filtro rosso, si otterrebbe lo stesso effetto di fotografare col tappo, negativi perfettamente trasparenti data l'insensibilità a questo colore. Anche il filtro arancio è poco utile obbligando oltretutto a pose lunghissime a causa del fattore filtro esagerato.

Data la maggior sensibilità relativa al blu anche il filtro azzurro non produce cambiamenti di rilievo nella risposta tonale. Il filtro di elezione per le pellicole ortocromatiche è sicuramente il giallo, anche se in qualche caso può essere utile il giallo/verde o anche il verde. Il datasheet della Ilford riporta i fattori filtro da usare con questo film; date le differenze tra i filtri ma soprattutto la difficoltà di determinare a priori la temperatura colore della luce che si sta utilizzando, i fattori filtro non possono essere che indicativi e quelli riportati da Ilford si sono rivelati affidabili durante le nostre prove.



In conclusione la Ilford Ortho Plus è un'ottima pellicola e anche piuttosto "facile" sia nell'uso che nel trattamento; la resa ortocromatica può non essere adatta ad ogni situazione, anche se in alcuni ambiti sarà proprio questa a fare la differenza.

Con l'aggiunta di un filtro giallo, la pellicola può rivelare più di una sorpresa specialmente in condizioni di buona luce data la bassa sensibilità, dando alle immagini un "look" diverso ma sempre con una qualità d'immagine impeccabile.